

GRUPPO 24ORE

BOLOGNA,  
22-25 ottobre50  
2014  
SAIE  
SALUTE, AMBIENTE, ENERGIALA NUOVA PIATTAFORMA  
PER L'AMBIENTE COSTRUITO

Accedi

L'IMPRESA

RIVISTA ITALIANA  
DI MANAGEMENT

cerca nel sito...

Area  
Abbonati

EDITORIALI INTERVISTE MERCATI SCENARI STRATEGIE COMPETENZE FORMAZIONE RUBRICHE ISole24Ore Shopping24

NEWS

## Comunicato Confindustria Assoconsult: sì a riforma PA Madia in Aula venerdì, ma più innovazione

A cura della Redazione | 23 luglio 2014

Roma, 23/07/2014 - Sì alla riforma della Pubblica amministrazione così come prefigurata dal Governo guidato da Matteo Renzi, ma è necessario puntare sull'Europa: investire su innovazione e utilizzare i fondi comunitari. A sostenerlo, in attesa dell'approdo in Parlamento della riforma della PA previsto per venerdì 25 luglio, superati il passaggio in Commissione Affari costituzionali della Camera e i successivi emendamenti dell'esecutivo, è Confindustria Assoconsult, l'associazione confindustriale che raggruppa 400 società di management consulting.

"Apprezziamo molto metodo e obiettivi del ministro per la Semplificazione e pubblica amministrazione Marianna Madia - afferma Carlo Capè, presidente di Confindustria Assoconsult - basti pensare al ricambio generazionale, alla mobilità, al cambio di mentalità chiesti ai dipendenti. La riforma va però inquadrata in un recupero di innovazione che riguarda l'Europa intera. La nostra PA deve riguadagnare il ritardo in termini di competitività, investire su prodotti e servizi ad alto valore aggiunto puntando su ICT, Fondi europei e innovazione. Per il periodo 2014-2020 l'Unione europea col progetto "Horizon 2020" mette a disposizione 79 miliardi di euro (prezzi correnti). Più in generale i Paesi dell'Ue dovranno investire, da qui al 2020, il 3% del Pil in R&S (1% di finanziamenti pubblici, 2% d'investimenti privati) con l'obiettivo di creare 3,7 milioni di posti di lavoro e realizzare un aumento annuo del Pil di circa 800 miliardi di euro."

In questo scenario la consulenza deve dare il proprio contributo. "Il Paese e la PA - continua Capè - possono crescere solo attraverso la partnership con le società di management consulting che ne alimentino l'espansione. Tuttavia la consulenza è penalizzata poiché è sotto-utilizzata rispetto agli altri Paesi europei (0,2% del Pil in Italia rispetto a un range che va da 1% a 1,5% dei Paesi dell'Europa Centro-Nord), meno del 10% è destinata alla Pubblica amministrazione (media europea 18%, UK 26%, ossia un quarto della consulenza è per la PA). Inoltre solo il 20% della spesa pubblica in consulenza è assegnata a soggetti organizzati in forma di impresa, il restante 80% di spesa è distribuito in micro incarichi a persone fisiche. Ciascuno deve fare la sua parte: lo Stato indicare i criteri per normare l'attività delle società di management consulting, queste ultime introdurre competitività, metodi e strumenti innovativi."

Share 0 Tweet 0 LinkedIn Share 0 +1 0 Email 0



Redazione

Rivista Italiana di  
Management, fondata nel  
1959.

NEWS 2014

171 articoli

23.7.2014  
Mario Tomasoni nominato AD di AEB Group

23.7.2014  
Comunicato Confindustria Assoconsult: sì a riforma PA Madia in Aula venerdì, ma più innovazione

22.7.2014  
Assocalzaturifici: sfide dal digitale per le aziende calzaturiere

22.7.2014  
Escada nomina Stephen Croncota nuovo Chief marketing officer

21.7.2014

GLI AUTORI DELL'IMPRESA



SPONSOR

Susanna gonnella  
mystery coaching  
raising your potential